



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 1.011 del 15 marzo 2024

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza Condizione Ambientale n. 4 del Parere CTVIA n.127 del 11/12/2020</i></p> <p>Progetto esecutivo Lavori di ripristino della linea ferroviaria Palermo-Trapani via Milo. Tratta Alcamo Diramazione - Trapani</p> <p>ID_VIP 10719</p>
Proponente:	Società Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A.

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023

PREMESSO che:

- la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN DIC.PSO\PEC\P\2023\423 del 12/12/2023, acquisita al prot. MASE-204802 del 14/12/2023, ha presentato istanza per l’avvio del procedimento di verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 D.Lgs. 152/2006, alla condizione ambientale n. 4 del parere n. 127 dell’11 dicembre 2020 della Commissione Tecnica di Verifica Impatto ambientale VIA -VAS.;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Procedure di valutazione ambientale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. MASE-204802 del 14/12/2023, con nota prot. MASE – 18507 del 01/02/2024 la Divisione ha comunicato la procedibilità dell’istanza e l’avvio della istruttoria e ha trasmesso, ai fini dei compiti istruttori di competenza di codesta Commissione, la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale allegata;
- la Divisione, con nota prot. MASE – 18507 del 01/02/2024, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA-1288 del 1/02/2024., ha comunicato l’esito positivo in merito alla procedibilità per l’avvio della istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito web del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica all’indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7252/15449>.

RILEVATO che:

- con il Decreto direttoriale prot. MiTE n. 539 del 23/12/2020, visto il Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS n. 127 del 11/12/2020 (ID_4959), è stato determinato parere favorevole con condizioni per la procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto *Progettazione definitiva delle opere civili ed armamento per il ripristino della linea ferroviaria Palermo-Trapani via Milo*;
- il Proponente ha richiesto l’avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza, alle condizioni ambientali n. 4 del parere Commissione CTVA n. 127/2020, di competenza di questa Commissione;
- il decreto di compatibilità ambientale n. MATTM-CRESS-539 del 23 dicembre 2020 reso sulla base del parere della Commissione Tecnica VIA -VAS n. 127/2020 ha disposto che l’Autorità competente per la verifica dell’ottemperanza alle condizioni ambientali, ex art. 28, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006, è il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, che si avvale dei soggetti

individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel citato parere n. 127/2020. In particolare, la condizione n. 4 individua, quali Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza, i Gestori dei siti Natura e la Regione Sicilia;

- con nota prot. MASE – 18507 del 01/02/2024 la Divisione ha altresì trasmesso la procedibilità dell'istanza e l'avvio della istruttoria ai sopracitati citati gestori precisando che gli stessi dovranno far pervenire i propri pareri e contributi istruttori ai fini dell'emanazione del provvedimento finale di verifica di ottemperanza.

CONSIDERATO E VALUTATO che:

L'area entro cui ricade la linea oggetto d'intervento è ubicata nella parte settentrionale della Sicilia, nella provincia di Trapani, ed attraversa i territori comunali di: Calatafimi-Segesta, Castellammare del Golfo, Buseto Palizzolo, Erice, Paceco, Trapani.

La linea a semplice binario non elettrificato Piraineto-Trapani via Milo è lunga circa 100 km; la tratta in esame Alcamo D.ne-Trapani è lunga circa 47 km e si sviluppa tra le progressive km 73+230 (Stazione di Alcamo D.ne) e km 120+350 (Stazione di Trapani). Nella tratta in esame sono presenti le stazioni di Calatafimi (81+361), Bruca (90+688), Fulgatore (102+278) e Milo (114+152) e la fermata di Segesta (87+632), nonché le località di Ummari e Dattilo, ex fermate, che oggi costituiscono piena linea.

La costruzione della linea risale agli inizi del secolo scorso, l'apertura all'esercizio è infatti del 1937.

La linea si sviluppa principalmente in rilevato, con altezze fino a 10 metri, ed in trincea, con altezze più modeste e spesso delimitate da opere di sostegno. Lungo la linea sono presenti numerose opere d'arte: 11 gallerie, 13 viadotti ad arco in muratura e calcestruzzo armato, 1 viadotto in c. a. a travi prefabbricate, 48 opere principali sotto binario, 96 tombini (ponticelli e cavalcavia) PP.LL.AA ai km 87+723, 115+745 e 116+568, PP.LL ai km 118+717 e 119+919.

Il progetto di risanamento della linea prevede:

- la rimozione di tutti i binari;
- la rimozione del ballast che, non essendo di idonea categoria, non può essere riutilizzato come tale ma verrà trattato come sottoprodotto;
- la rimozione dei rilevati ammalorati e dei gabbioni provvisori;
- la demolizione e ricostruzione dei tombini con luce inferiore a tre metri;
- la riprofilatura e messa in sicurezza delle trincee;
- la ricostruzione dei rilevati;
- la ricostruzione della piattaforma ferroviaria;
- la realizzazione di tutte le opere di regimentazione idraulica;
- la ricostruzione dell'armamento.

Il Progetto Definitivo per il Ripristino della linea ferroviaria Palermo-Trapani, via Milo, Tratta Alcamo Diramazione - Trapani, è stato oggetto del parere n. 127 del 11 dicembre 2020 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS. In esso, sono contenute una serie di Condizioni ambientali che riguardano sia la fase di progettazione esecutiva che la fase di realizzazione delle opere.

in ordine alla condizione ambientale n. 4

- la condizione ambientale recita:

Condizione ambientale	4
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componenti ambientali, suolo, vegetazione, componente culturale. paesaggio
Oggetto della prescrizione	In sede di progetto esecutivo le opere a verde, ad oggi definite con sezioni tipo in funzione della sola tipologia di intervento (rilevato, trincea, mezza costa e galleria) dovranno essere progettate e dettagliate con riferimento alle puntuali situazioni ambientali e paesaggistiche, tenendo in debita considerazione i paesaggi intercettati e le aree Natura 2000 (SIC e ZPS) limitrofe alla linea, sia in termini di habitat che di specie. Il ripristino dello stato dei luoghi delle aree interessate dal cantiere, dovrà essere realizzato adottando le migliori tecniche e pratiche disponibili, nel rispetto dei principi della conservazione e del ripristino della diversità genetica, di specie e di habitat. Il progetto dovrà essere concordato con i gestori delle aree protette e con gli uffici competenti della Regione Sicilia
Termine avvio Ottemperanza	Verifica Prima dell'approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	Gestori Siti Natura 2000, Regione Sicilia

La documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

- RS6T.0.0.E.ZZ.RH.IA.00.0.2.001.C Relazione descrittiva
- RS6T.0.0.E.ZZ.WA.IA.00.0.2.001.B Sezioni tipologiche
- RS6T.0.0.E.ZZ.PX.IA.00.0.2.001.B Interventi di mitigazione e compensazione - Sesti di impianto tipologici
- da RS6T.0.0.E.ZZ.P7.IA.00.0.2.101.B a RS6T.0.0.E.ZZ.P7.IA.00.0.2.163.B
- Planimetrie opere a verde e interventi di mitigazione e compensazione – Tavole 63 di 63

Nel merito della progettazione esecutiva sono state predisposte le opere verde volte a mitigare eventuali effetti legati al ripristino dell'infrastruttura. Sulla base dell'individuazione delle sensibilità territoriali, quali tutele paesaggistiche e ambientali quali Aree Natura 2000 (SIC e ZPS) limitrofe alla linea, sono stati inseriti i nuclei di mitigazione prescritti quali la "Macchia arborea-arbustiva a struttura complessa", la "Fascia o macchia arborea monospecifica", la "Fascia vegetazione ripariale" e la "Fascia corridoio per teriofauna" diversificate per composizione di specie e sesto di impianto. Nell'ottica di condivisione del progetto delle opere a verde con la Regione, come richiesto dalla condizione ambientale del Parere sopra citato, in data 27/07/2023 il progetto è stato condiviso dall'Appaltatore con gli uffici della Regione Sicilia. Si precisa che nell'attesa del parere della Regione Sicilia sul progetto delle opere a verde, gli elaborati sono stati aggiornati e riemessi a seguito di istruttoria Italferr nell'ambito della Verifica del Progetto Esecutivo. Tale aggiornamento non ha mutato la natura degli interventi e la logica del progetto delle opere a verde. Le modifiche hanno riguardato aspetti di graficizzazione e rappresentazione. Pertanto, la revisione successiva degli elaborati rimane coerente con quanto condiviso con la Regione Sicilia nella revisione precedente. In data 08/11/2023, gli elaborati delle opere a verde sono stati condivisi da parte del Proponente RFI con gli uffici Servizio 3, Regione Sicilia con prot. N. 81491. In data 14/11/2023, il Servizio n.3 Aree

Naturali Protette, Rete Natura 2000, Sviluppo Sostenibile della Regione Sicilia esprime parere positivo condividendo gli elaborati relativi al progetto delle opere a verde con nota protocollo n. 83121 del 14.11.2023. Nel Parere sopra citato, la Regione prende atto dell'ottemperanza relativa alla condizione n.4.

Gli spazi verdi di progetto non sono avulsi dal contesto territoriale, ne sono senza soluzione di continuità con il paesaggio circostante: in particolare, in funzione della localizzazione dell'area, si ha particolare cura di mitigare da un lato le criticità presenti e dall'altro di riprendere la trama rurale e storica del territorio attuale.

Il sistema del verde così progettato garantisce quindi la continuità naturalistica del sistema progettato con l'esistente, valorizzando nel contempo le potenzialità biologiche ed ecosistemiche del sito di nuova progettazione.

Il sistema verde dell'intera tratta viene uniformemente trattato mediante:

- rimozione della vegetazione arbustiva ed arborea ai sensi del DPR 753/80 ;
- mantenimento della vegetazione arborea meritevole di permanere in situ ai sensi del DPR 753/80 nelle aree delle stazioni ;
- prelievo del cotico erboso con la finalità di distribuirlo sulle sezioni rilevati, trincee, mezzecoste ed imbocchi galleria;
- interventi di mitigazione con impianto di nuove essenze su aree sensibili.;

L'intero sistema verde principale intende costituire un mantenimento in termini di biodiversità in relazione alla matrice botanica locale e alla rete ecologica del territorio.

Le linee guida progettuali, riassunte graficamente negli elaborati grafici di progetto, su cui si è basata la progettazione definitiva, si possono riassumere sinteticamente nei punti seguenti:

- Corpo verde attorno alla linea ferroviaria
- Mantenimento delle specie autoctone nell'area di progetto
- Mitigazione ambientale attraverso l'impianto di specie autoctone in aree sensibili (aree vincolate da PTP provincia di Trapani, caratterizzate da realizzazione di nuove elementi, caratterizzate da tratte migratorie e da corridoi ecologici)
- Valorizzazione del valore estetico e paesaggistico
- Mantenimento della biodiversità
- Funzione di filtro per il contenimento di polveri e rumori
- Bassa manutenzione garantita dalle caratteristiche di ruderalità delle specie confermate
- Facilità di attecchimento utilizzando specie autoctone già acclimatate all'area di intervento
- Miglioramento ambientale
- Mancata perdita di sostanza organica e della fertilità del terreno
- Funzione di recupero della stabilità dei terreni.
- Limitazione dello sviluppo di aree boscate con specie alloctone invasive (*Ailantus altissima*, *Acacia horrida* e *Robinia pseudoacacia*)
- Riduzione del materiale legnoso fonte di innesco per incendi

Vengono descritte nel dettaglio le interferenze delle opere a verde con i paesaggi intercettati e le aree Natura 2000 (SIC e ZPS) limitrofe alla linea, sia in termini di habitat che di specie. Per la realizzazione delle opere di mitigazione saranno utilizzate arboree ed arbustive di specie locali e nello specifico del Trapanese, al fine di non inficiare la biodiversità vegetale. Le specie erbacee che verranno utilizzate sono

prelevate dal cotico erboso in situ e tal quale sarà riposizionato dopo sistemazione e sagomatura degli elementi ferroviari. Delle semine di erbacee saranno applicate su aiole delle stazioni di Calatafimi, Nuovo Sottovia di Segesta e Stazione di Trapani prediligendo specie autoctone e locali quali *Artemisia absinthium* ed *Acanthus* spp.

Saranno realizzate aree di mitigazione con sestri di impianto con inserimento di piante tipiche del trapanese come flora spontanea e rurale come da “Le piante vascolari del litorale trapanese: da Capo Lilibeo a Ronciglio” M. Aleo, G. Bazan, R. Cordi Dipartimento di Scienze botaniche dell’Università degli studi di Palermo del 2004 .

Nella Stazione di Trapani a sopperire a delle sostituzioni verranno inserite arbustive e arboree all’interno del già presente gruppo ornamentale di aiole. Anche in questo caso saranno utilizzate specie autoctone ed inserite all’interno del lavoro sopra citato.

Le specie delle Aree Natura 2000 non verranno interessate nè disturbate direttamente, in quanto la tratta non intercetta fisicamente tali aree. Gli habitat non saranno in alcun modo interessati dalle operazioni essendo l’infrastruttura già presente ed operativa dal 1936 e verrà esclusivamente ripristinata senza apportare modifiche del tracciato e delle sezioni.

La Regione Siciliana ha espresso parere positivo della Regione Sicilia al progetto inviato dal Proponente.

Non si è invece espresso il WWF quale Ente gestore.

Valutata la documentazione presentata, e considerato il parere positivo della Regione Sicilia, tutto ciò premesso e considerato, la condizione ambientale n. 4 risulta ottemperata

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il Decreto direttoriale prot. MiTE n. 539 del 23/12/2020 di procedura di Valutazione di impatto ambientale per il *Progetto esecutivo delle opere civili ed armamento per il ripristino della linea ferroviaria Palermo-Trapani via Milo* così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata con nota. prot. MASE – 0197700 del 04/12/2023

- **la condizione ambientale n. 4 risulta ottemperata.**

**La coordinatrice della Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla**